



COMUNICATO STAMPA

Due interventi su un neonato del Burkina Faso. Determinante la collaborazione multidisciplinare tra strutture sanitarie

Catania, 12 settembre 2025 – Un'esemplare collaborazione tra strutture sanitarie siciliane di eccellenza ha consentito di salvare e migliorare la vita di un bambino di nove mesi del Burkina Faso, affetto da una **complessa malformazione al palato (labiopalatoschisi) associata ad una grave cardiopatia congenita**.

Il bimbo era già in cura al **Centro Cardiologico Pediatrico del Mediterraneo (CCPM) di Taormina**, dove aveva subito un delicato intervento cardiocirurgico, grazie al progetto di cooperazione estera "Cuori ribelli" promosso dall'associazione **"Una voce per Padre Pio"**.

Per affrontare la seconda, delicatissima operazione di chirurgia maxillo-facciale, è intervenuta l'équipe chirurgica dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia maxillo-facciale **dell'Ospedale San Marco di Catania**, guidata dal direttore Alberto Bianchi. I medici si sono recati al CCPM, nell'**Ospedale taorminese San Vincenzo**, per eseguire un intervento combinato di palatoplastica e cheilorinoplastica, reso ancora più complesso dalla condizione cardiaca del piccolo.

Presso l'Ospedale San Marco è attivo sin dal 2023, sotto il coordinamento del Prof. Bianchi, **uno degli 8 Centri multidisciplinari istituiti in Italia dalla Smile House Fondazione ETS** per la diagnosi e la cura multispecialistica dei pazienti nati con malformazioni congenite cranio-maxillo-facciali, nei quali ogni paziente viene seguito dalla diagnosi prenatale fino all'età adulta, grazie a un'équipe specializzata che include chirurghi, logopedisti, ortodontisti, psicologi, otorini e altri professionisti sanitari.

In questi Centri si applica un modello assistenziale unico, condiviso e controllato, che permette ogni anno a centinaia di famiglie di ricevere cure di altissima qualità, contrastando, ed in parte resolvendo, il fenomeno della migrazione sanitaria tra le varie regioni.

Proprio questa rete virtuosa di rapporti tra la Sanità pubblica ed il mondo del Terzo Settore ha favorito il lavoro sinergico tra i chirurghi del San Marco, i cardiocirurgi del CCPM coordinati da Sasha Agati e gli anestesisti da Enrico Iannace, specializzati nella gestione dei pazienti con problematiche cardiache complesse.



Per la correzione della labiopalatoschisi, una malformazione che incide significativamente su alimentazione, respirazione e sviluppo del linguaggio, è stata necessaria una **pianificazione multidisciplinare e una gestione anestesiológica ad altissimo livello**, data la presenza del difetto interventricolare in scompenso cardiaco.

Per permettere al bimbo di essere curato in Sicilia, molto importante è stato anche il contributo dell'associazione "Una voce per Padre Pio", con il Presidente Enzo Palumbo, che si è occupata del pagamento di spese mediche, procedure chirurgiche, voli aerei e visti.

*"È stato un esempio virtuoso di medicina integrata – ha dichiarato il **Prof. Alberto Bianchi** a fine intervento. La presenza della malformazione cardiaca ha reso la procedura estremamente delicata. Solo grazie alla collaborazione tra professionisti altamente specializzati provenienti da più strutture, siamo riusciti a garantire la massima sicurezza al piccolo paziente".*

A sottolineare l'importanza del lavoro di squadra anche il responsabile del CCPM, **Agati**: *"L'intervento chirurgico di palatoplastica e cheilorinoplastica primaria – ha affermato – è usualmente eseguito in tempi chirurgici distinti al fine di garantire al paziente le migliori cure possibili, ed è perfettamente riuscito. Il piccolo potrà così far rientro a casa riuscendo a condurre una vita assolutamente normale. Di questo ringrazio tanto i medici e la Direzione Generale del Policlinico di Catania".*

Il decorso post-operatorio procede regolarmente e senza complicazioni. Il bambino è in ripresa, assistito amorevolmente dal personale sanitario siciliano e anche da un'infermiera dell'ospedale del Burkina Faso.

La Smile House Fondazione ETS, che vanta 25 anni di esperienza nell'ambito delle malformazioni del volto, ha realizzato Centri di cura ambulatoriali e chirurgici – SMILE HOUSE appunto, da cui il nome – istituiti all'interno di alcuni ospedali italiani, grazie a un protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero della Salute sin da maggio 2008 e rinnovato da ultimo il 22 settembre 2022. La creazione di un network nazionale garantisce la presa in carico dei pazienti dalla diagnosi prenatale fino al termine del loro sviluppo psico-fisico, accompagnandoli in un percorso di cura pluriennale e multi-specialistico per un reale inserimento sociale del paziente.

Ufficio Stampa Mailander per Smile House Fondazione ETS

Damir Biuklic 347.6823883 | d.biuklic@mailander.it

Valentina Castiglia 339.2992236 | v.castiglia@mailander.it

Anna Tomba 346.0850749 | a.tomba@mailander.it

Fabio Dell'Olio 327.8318829 | f.dellolio@mailander.it